

# Rethinking Liberation - Ripensare la liberazione

Conferenza di Dan Stone, Royal Holloway University Londra

Introduce **Laura Fontana**, Responsabile Attività Educazione alla Memoria del Comune di Rimini e Responsabile Italia del Mémorial de la Shoah

Rimini, sabato 27 gennaio 2018, ore 17, Museo della Città (Sala del Giudizio)

A cura dell'Attività di Educazione alla Memoria del Comune di Rimini, in collaborazione con Istituto per la Storia della Resistenza di Rimini



Ricostituzione della liberazione di Auschwitz per una foto di propaganda scattata dai Sovietici Auschwitz, Polonia, dopo il 27 gennaio 1945. © Mémorial de la Shoah /Coll. Panstwowe Muzeum Auschwitz-Birkenau Oswiecim.

Quali furono le reazioni degli Alleati nel momento in cui varcarono i cancelli dei campi di concentramento e di sterminio? Come avvenne il ritorno in patria e, per quanto possibile, alla vita dei sopravvissuti? Ispirandosi al suo recente studio *La liberazione dei campi. La fine della Shoah e le sue eredità* (Einaudi, 2017) lo storico britannico Dan Stone, docente universitario di storia moderna alla Royal Holloway University di Londra, dove dirige l'Istituto di Ricerca sull'Olocausto, illustrerà il quadro di insieme molto ben documentato delle diverse esperienze di liberazione alla fine della Shoah.

Nei mesi immediatamente successivi alla fine della guerra i sopravvissuti dei lager, in particolare coloro che per varie ragioni non poterono fare ritorno a casa (tra cui soprattutto gli ebrei dell'Europa orientale e i cittadini sovietici o residenti in territori caduti sotto il dominio sovietico), divennero "persone indesiderate", cioè da gestire come sfollati da rimpatriare, o destinare da

qualche parte, (DPs, displaced persons) le quali rimasero a lungo in campi attrezzati come centri di raccolta (DPCamps).

Ripercorrendo le esperienze vissute da alcuni sopravvissuti della Shoah, Stone rifletterà sul senso del termine stesso di liberazione, interrogandosi se sia appropriato riferirlo a quanto accadde agli ebrei e alle altre vittime del nazismo alla fine della guerra.

Ne emergerà una comprensione molto più problematica e complessa di ciò che oggi chiamiamo liberazione, un fenomeno concepito come evento quasi sempre associato, frettolosamente, a univoci sentimenti di gioia e di ritorno alla vita per tutti i “liberati” e ad ingressi trionfanti nei lager da parte dei “liberatori”.



Dan Stone è autore di numerosi studi e curatore di pubblicazioni di storia contemporanea, tra i quali: *Histories of the Holocaust* (Oxford University Press, 2010); *Responses to Nazism in Britain 1933-1939: Before War and Holocaust*, 2nd edition (Palgrave Macmillan, 2012); *Goodbye to All That? The Story of Europe since 1945* (Oxford University Press, 2014); *Concentration Camps: A Short History* (Oxford University Press, 2017). Attualmente sta preparando un nuovo libro dal titolo *Nazism, the Holocaust and Modern Europe: Challenging Histories* che sarà pubblicato dall'editore Bloomsbury nel 2018 e si è aggiudicato una borsa di studio del Leverhulme Trust per un progetto di ricerca sull'International Tracing Service dal titolo *Tracing the Holocaust*.



La conferenza è organizzata in collaborazione con il **Mémorial de la Shoah** di Parigi si svolgerà in inglese con traduzione simultanea. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

Informazioni: Mariacarla Monti, tel. 0541 704203, Laura Fontana, tel. 0541 704292